

**SANT'ANDREA** Fondazione De Agostini, Comune e una cordata di associazioni di volontariato hanno unito le forze

## Aprirà a settembre la piazza verde «cuore della vita del rione»

**NOVARA** (cr4) Nel nuovo parco troveranno spazio iniziative per giovani e anziani, già questa estate ci saranno le cocomate promosse da Sant'Egidio, motore del vicino centro di aggregazione sorto nei locali degli "ex bagni" di Sant'Andrea, poi ci sarà un piccolo vivaio con le piante autoctone della pianura promosso da Pro Natura e tante altre iniziative di animazione sociale, comprese le borse lavoro promosse da Assa per mantenere la zona davvero nel massimo decoro, come ha ricordato il presidente **Riccardo Lanzo**. E' stato sottoscritto nei giorni scorsi il patto di collaborazione per la nuova "Piazza verde di Sant'Andra" tra il Comune di Novara, nella persona del sindaco **Alessandro Canelli**, la Fondazione De Agostini, rappresentata dal presidente **Roberto Drago** e dal Segretario Generale **Chiara Boroli**, e le associazioni di Novara che hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla gestione congiunta dell'area verde tra via Redi e via delle Rosette: Comunità di Sant'Egidio, Cooperativa sociale Aurive, Pro Natura Novara Odv, Associazione di promozione sociale Sermais, Associazione culturale Creativi, Territorio e cultura Onlus, Officina della Danza, Assa. La firma del patto di collaborazione tra i soggetti coinvolti nel progetto di rigenerazione urbana dell'area verde di Sant'Andrea rappresenta una tappa importante del percorso partecipativo che è stato attivato nei mesi scorsi per approfondire le possibilità di utilizzo sociale dell'area riqualificata e

giungere ad una gestione condivisa e partecipata della piazza verde da parte della comunità, al fine di valorizzare spazi di pubblico interesse e attivare forme di cittadinanza attiva. Il progetto di riqualificazione della piazza verde è stato scelto dalla Fondazione De Agostini, di concerto con il Comune di Novara, per celebrare i suoi primi dieci anni di attività, e restituire alla città un'area di grande potenziale - per tanti anni lasciata al degrado e all'abbandono - dopo un lavoro di riqualificazione paesaggistica e ambientale, affinché anche uno spazio di periferia possa creare polarità attrattiva e diventare luogo di incontro e di socializzazione, non solo per il quartiere di Sant'Andrea e i suoi abitanti, ma più in generale per tutta la città di Novara. E mentre il cantiere "fisico" procede (l'apertura al pubblico è prevista dal mese di settembre), per arrivare alla creazione di un'area verde di 5.766 mq con vegetazione rigogliosa, un'area gioco rinnovata e spazi di socializzazione attrezzati, dal mese di maggio dello scorso anno è iniziato anche il progetto di rigenerazione urbana dell'area: la costruzione di una rete di contatti con gli abitanti del quartiere e le associazioni che vi operano, per riqualificare gli spazi e organizzare le attività che possono essere ospitate nel parco, la cui regia è stata affidata a KCity - Rigenerazione urbana che, dopo una prima fase di analisi dei bisogni del quartiere, ha organizzato incontri e tavoli di lavoro, che hanno portato alla stesura del "Manifesto

della piazza verde", una serie di azioni che sono state condivise dagli attori locali che si sono candidati ad essere partner della Fondazione De Agostini e del Comune di Novara. «Ritengo particolarmente significativo il risultato ottenuto con il Patto di collaborazione: attraverso questa scelta - commenta il sindaco **Alessandro Canelli** - sono stati coinvolti numerosi attori che riteniamo fondamentali per la futura gestione dell'area verde di via Redi. Questo era, infatti, il nostro obiettivo fin dall'inizio: un'azione partecipativa e allargata; fare rete in modo che diversi soggetti si sentissero direttamente responsabili nel processo di riqualificazione e rigenerazione, in costante e continuo colloquio con i residenti del quartiere». **Roberto Drago**, presidente della Fondazione De Agostini, dichiara: «Siamo orgogliosi di rendere questo parco attivo e vivace, con diverse iniziative e occasioni di incontro e al contempo di presidiarlo per garantirne la continuità e la tutela». Intanto nella zona alcuni lavori sono già stati eseguiti: ad esempio è stato realizzato un marciapiede già fruibile ed è stata definita una area di posteggio dove prima c'era dello sterrato. Inoltre, anche una vicina area privata, dopo anni di degrado ed incuria è stata fatta ripulire e sgombrare (lo aveva anticipato al nostro giornale l'assessore **Federico Perugini**), un buon passo in direzione della riqualificazione complessiva del rione di Sant'Andrea.

**Roberto Conti**

